



L'odore dello street food, le grida
dei venditori, il colore di spezie e abiti.
Risultato: un'overdose da stordimento

DESTINAZIONE: RAJASTHAN. Ecco una meta vacanziera da scegliere a occhi chiusi. Che poi è anche il modo migliore - più rapido e comodo - per arrivarci. Volo notturno Milano-New Delhi: imbarco alle 22.20, arrivo otto ore dopo, che sommato al fuso orario (+3 ore) fa giusto il momento della colazione. Prima del volo interno, una breve attesa in quello che, per comfort e servizi, è il quarto miglior aeroporto al mondo (a dirlo è l'Airport Council International). Le grandi mani che riproducono i gesti dell'antica danza Kathakali sopra la hall stile hi-tech sono un assaggio del mix modernità-tradizione, il volto della nuova India.

Una volta si andava in India per cercare se stessi. Oggi meglio cercare qualcun altro. I figli dei figli dei fiori per orientarsi in un Paese grande quanto un continente si affidano non ai santoni ma agli insider. Come Simona Bocchi, una ragazza italiana che vive a Udaipur da cinque anni. Fa la scultrice

(sua l'opera dal prossimo autunno davanti all'ospedale di Mario Botta a Vimercate), ha un laboratorio poco fuori città (per visitarlo: simonabocchi.com), nel tempo libero organizza corsi di pittura per bambini e dà volentieri le dritte giuste per un tour fai-da-te.

Affacciata sul lago Pichola, Udaipur è nota come la Venezia dell'Est, ma ha qualcosa anche di Genova. Sentirsi a casa è un attimo. E l'accoglienza coccolosa del *Leela Palace* fa il resto: arrivo in barca e massaggio ai piedi in camera (un po' di imbarazzo c'è, pur sapendo che da queste parti l'ospite è come la vacca, sacro). Il passeggio in India non può prescindere da una full immersion nei mercati. Tra "campielli" e "carruggi" a guidare sono i sensi: l'odore dolciastro dello street food, le grida dei venditori, i colori delle spezie e le tinte degli abiti. Nell'insieme un'overdose che regala un piacevole stordimento. I negozi cheap di bigiotteria sono tanti e si assomigliano tutti, per quelli che trattano argento meglio andare sul sicuro: Iria Shiv è uno street shop

Il safari nei mercati è un classico. Per sari e kurta, le camicie al ginocchio, più mettibili, gli indirizzi migliori sono a Jaipur.